

Articoli del 19.05.08

Andromeda, gran festa sotto il diluvio

Giornata di festa malgrado la pioggia battente, sabato al Lido di Locarno, per i 20 anni del Club Andromeda del Locarnese. Gli ospiti di Andromeda (luogo d'incontro e di aggregazione situato in Via Balestra a Locarno, nel centro diurno dell'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale del Dss), con parenti e amici si sono riuniti sotto alcuni capannoni e hanno vissuto qualche ora all'insegna della musica (con Atm Big Band e Steelrider), del divertimento e della gastronomia. Durante la parte ufficiale, poco prima di pranzo, hanno preso la parola Giovanni Petazzi del Dss, il dottor Giovanni Zampato (capo dei Servizi psicosociali del Sopraceneri), Enrico Alberti e Romina Gnesa del Club An-



Club Andromeda, una grande famiglia

dromeda e la capodicastero socialità di Locarno, Tamara Magrini, che a nome della Città ha sottolineato l'estrema importanza di luoghi di incontro e di socializzazione come il Club

Andromeda. Magrini ha anche espresso un concetto significativo: «Sono convinta - ha detto - che ogni franco speso per il sociale non sia un costo, ma un investimento».

"La Regione"

il Club Andromeda festeggia 20 anni



Grande successo per la festa del Club Andromeda del Locarnese, che quest'anno compie 20 anni di attività. Agli albori i soci erano 8-10. Ora sono invece sono 150. Segno che l'opera di Andromeda, come in via Balestra 2 a Locarno, risponde a un bisogno sempre più diffuso di sostegno. Andromeda è infatti luogo di socializzazione e di condivisione aperto alle persone che hanno avuto o hanno problemi di alcol, nervi o sono semplicemente dotati di una particolare sensibilità. Un luogo di produzione culturale intensa, in cui trovare armonia tra psiche e corpo.

"Giornale del Popolo"

RICORRENZE



Fanno venti
per il Club
Andromeda

□ Vent'anni di presenza sul territorio quelli festeggiati sabato al Lido di Locarno dal Club Andromeda. È stata l'occasione per presentare ai convenuti l'attività di questo sodalizio, che oggi conta 150 soci, attivo nel sostegno di persone con disagio psicosociale. (foto A. Crinari)

"Corriere del Ticino"